



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

SETTORE DIFESA DEL SUOLO DI
SAVONA



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1213203
del 27/10/2022

Allegati: -

class./fasc. **2022/13.12.7.0.0/180**

prat 710

VIA PEC

Oggetto: **SV_COMUNE DI VADO LIGURE**
Progetto 782 - Sistemazione
idraulica del Rio Sant'Elena per il
tratto interessato dal
Sovrappasso stradale escluso il
tratto sottostante la SS1 Aurelia.
710/SV/PT/CDS
Ente Proponente: Autorità di
Sistema Portuale del Mar Ligure
Occidentale

Al
Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili
Provveditorato Interregionale per le
Opere Pubbliche Piemonte - Valle
d'Aosta - Liguria

TRASMISSIONE ASSENSO IDRAULICO

Con riferimento a quanto in oggetto, a seguito del completamento dell'istruttoria tecnica avviata conseguentemente alla convocazione della conferenza dei servizi U.0006554 del 28/07/2022 da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, su proposta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, registrata al protocollo regionale con **Prot-2022-0634945** del **29/07/22**, si trasmette l'assenso a fini idraulici.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 01/07/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- la L.R. 1 aprile 2014, n. 8, recante "*Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico*", ed, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- il Regolamento Regionale 14 luglio 2011, n. 3, recante "*Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua*" e ss.mm.ii..

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

PEC: difesasuolo.savona@cert.regione.liguria.it
Corso Italia, 3 - 17100 - Savona

RICHIAMATO, altresì il Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del torrente Segno (PdB);

RICHIAMATI inoltre:

- il **Decreto n. 659-2022 del 07/02/2022** del Dirigente del Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile della Regione Liguria, con il quale si è conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, attivato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, con esito di "non assoggettare l'intervento, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs n.152/2006 a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- il **Decreto n. 3195-2022 del 20/05/2022** del Dirigente del Settore Assetto del Territorio della Regione Liguria in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con il quale è stato espresso parere di compatibilità ex art. 17 c.2, della norma del Piano di bacino, che ha determinato esito favorevole al progetto di fattibilità tecnico ed economica del progetto complessivo di sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena, sito in Comune di Vado Ligure, costituito dagli interventi nel tratto di valle unitamente a quelli previsti per la parte di monte.

PREMESSO che:

- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, in virtù dell'“Aggiornamento dell'Accordo di Programma sottoscritto il 15 settembre 2008”, siglato nel 2018 dalla stessa Autorità e da Regione Liguria, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure, con nota prot. n. 26235.U del 20/7/2022, ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili la convocazione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di *Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in Comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal Sovrappasso stradale, escluso il tratto sottostante la SS1 Aurelia*, ai fini del procedimento di cui al D.P.R. 383/1994 e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001;
- Con nota prot. Registro ufficiale U.0006554 del 28/07/2022, assunta al protocollo regionale con **Prot-2022-0634945 del 29/07/22**, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Piemonte - Valle d'Aosta – Liguria, ha indetto Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14 bis della L. 241/1990 e con le modificazioni apportate dall'art. 13 della L. 120/2020, al fine dell'approvazione del progetto di ***Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in Comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal Sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante la SS1 Aurelia*** proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP).

A tal fine l'istante ha allegato il progetto e la documentazione tecnica, redatti dai progettisti del gruppo I.R.E. S.p.A., a firma del Progettista Responsabile Ing. Simona Brun e vistato dal R.U.P. dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, l'Ing. Paola Roascio e dal Direttore Dott. Geol. Giuseppe Canepa.

RILEVATO CHE ai sensi dell'art. 6 comma 2bis del R.R. 7/2013 e ss.mm.ii.: *“Nel caso in cui l'autorità procedente sia diversa dall'ente concedente viene rilasciata l'autorizzazione idraulica nell'ambito della conferenza di servizi mentre la concessione demaniale è rilasciata successivamente”*; pertanto con separato provvedimento verrà rilasciato titolo concessorio delle opere interessanti le aree demaniali;

RISCONTRATO che a riguardo della pianificazione di bacino, emerge che:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

PEC: difesasuolo.savona@cert.regione.liguria.it
Corso Italia, 3 - 17100 – Savona

- L'intervento di competenza AdSP interessa il tratto terminale del rio Sant'Elena (detto anche rio Val Gelata), corso d'acqua demaniale che si colloca in destra orografica rispetto al torrente Segno, ed avente un bacino sotteso di poco inferiore ad 1 km², classificato pertanto come corso d'acqua di secondo livello ai sensi del R.R. 3/2011;
- Il rio risulta indagato ai fini idraulici nel piano di bacino del torrente Segno, approvato con DCP n.47 del 25.11.2003 ed aggiornato con DGR n.851 del 20/09/2016 e l'area in esame ricade in fascia d'inondabilità di tipo A (eventi inondativi con tempo di ritorno di 50 anni) dello stesso Piano;
- Per quanto riguarda la suscettività al dissesto, nel bacino del Rio Sant'Elena non si evidenziano situazioni di criticità elevata e, nello specifico, la zona interessata dai lavori di colloca in area classificata dal PdB come P_{g0}, area a suscettività al dissesto molto bassa;
- Il piano degli interventi del PdB individua per il rio Sant'Elena un intervento di mitigazione del rischio, identificato con il codice di riferimento n. 21, che prevede interventi strutturali da realizzarsi sull'asta del corso d'acqua in termini di "adeguamento della sezione di deflusso e rifacimento delle tombinature esistenti".

PRESO ATTO dalla documentazione tecnica/idraulica agli atti, che:

- l'attuazione del progetto complessivo di sistemazione idraulica del rio Sant'Elena, approvato con il richiamato **Decreto n. 3195-2022 del 20/05/2022** della Regione Liguria in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (del quale il presente progetto, definito "stato transitorio", costituisce uno stralcio funzionale), garantirà il contenimento in alveo della portata 200ennale, comprensiva del carico cinetico, ma senza consentire il pieno rispetto del franco di sicurezza richiesto da normativa, al di sotto dei tratti coperti con attraversamento. In particolare sotto le tombinature di via La Braja e Aurelia il deflusso avverrà a pelo libero, con un valore di franco geometrico di circa 50 cm e il contenimento del carico cinetico.
- Il progetto approvato è quello che offre le migliori garanzie sotto il profilo tecnico, ed inoltre, stante la natura dei luoghi ed i numerosi vincoli fisici presenti nella zona d'intervento, la soluzione progettuale risulta essere l'unica percorribile, tale da consentire un notevole miglioramento del rischio idraulico dell'area oggetto di criticità, seppur non traguardando la completa messa in sicurezza dell'area nel rispetto dei franchi di sicurezza previsti dalla normativa;

ATTESO che, come risulta dallo studio idraulico agli atti del Settore:

- il tratto terminale del rio Sant'Elena, allo stato attuale risulta idraulicamente molto critico e provoca un'estesa area inondabile con tempo di ritorno cinquantennale, a causa dell'insufficienza delle sezioni di deflusso e dei manufatti e attraversamenti presenti in alveo.
- Il progetto di competenza AdSP, definito "*stato transitorio*" prevede la sistemazione dell'alveo del rio Sant'Elena nel suo tratto terminale per una lunghezza di circa 250 m, compresa fra la rotatoria interna alla viabilità portuale e la S.S.1 Aurelia (esclusa dal presente progetto).
- Le opere previste in progetto, da monte verso valle, sono le seguenti:
 - a partire dal confine con le aree V.I.O., un pozzetto gettato in opera di collegamento tra la tubazione di monte e lo scatolare di progetto;
 - tombinatura realizzata mediante scatolare chiuso prefabbricato di sezione 5,00x2,50 m e pendenza di fondo uniforme dello 0,3% fino al pozzetto di cambio direzione, per 41 m di lunghezza;
 - pozzetto di cambio direzione, gettato in opera, con forometrie per ripristinare gli attuali recapiti delle acque bianche;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

PEC: difesasuolo.savona@cert.regione.liguria.it
Corso Italia, 3 - 17100 – Savona

- tombinatura realizzata mediante scatolare chiuso prefabbricato di sezione 5,00x2,50 m e pendenza di fondo uniforme dello 0,3% fino circa 5 m monte della pila P3-R3, per 45 m di lunghezza con un salto di fondo intermedio;
- tombinatura realizzata mediante scatolare chiuso gettato in opera di sezione 5,00x2,50 m e pendenza di fondo uniforme dello 0,3% fino a circa 2,5 m monte della pila P4-R3 (in corrispondenza del muro di sostegno della viabilità di accesso alle aree ex TRI), per circa 26 m di lunghezza con un salto di fondo intermedio;
- sezione aperta realizzata con uno scatolare gettato in opera largo 5,00 m ed alto 3,25 m fino a monte di via La Braja, con pendenza di fondo uniforme dello 0,3% fino all'ultimo salto di fondo e 0,08% a valle, per una lunghezza di circa 52 m; negli ultimi 5 m la larghezza varia da 5 a 7 m e le sponde si alzano a 3,60 m;
- tombinatura di attraversamento stradale di via La Braja, realizzata mediante uno scatolare chiuso gettato in opera di sezione 7,00x2,30 m con pendenza di fondo uniforme dello 0,08% e lunga 17 m;
- sezione aperta realizzata con uno scatolare gettato in opera largo 7,00 m ed alto 3,5 m per il tratto fino alla SS1, con pendenza di fondo uniforme dello 0,08%, per una lunghezza di 59 m;
- pulizia del tratto finale a valle della SS1 con sezione trapezia a scogliera e platea in massi cementati coincidente con lo stato attuale.

CONSIDERATO che lo studio idraulico del progetto definitivo dello stato transitorio, qui trasmesso e visionato, risulta svolto in conformità ai vigenti disposti normativi, ed ha dimostrato che:

- permane la forte insufficienza delle tubazioni di monte per le portate 200ennali e 50ennali, che determina andamenti in pressione ed esondazioni dai pozzetti di ispezione nella zona dell' Interporto di Vado I.O. S.p.a.;
- la tombinatura scatolare 5x2,50 m, sino alla pila P3-R3 risulta sufficiente al contenimento della portata 200ennale e del carico cinetico, seppur senza i franchi richiesti da normativa;
- a valle della pila P3-R3, per la parte restante di tombinatura il deflusso della portata avviene in pressione;
- il nuovo attraversamento stradale di Via La Braja è sormontato dalla portata di piena duecentennale;
- Il tratto a cielo aperto risulta essere insufficiente al deflusso della portata duecentennale, influenzato dai livelli idrici imposti dalla tombinatura dell'Aurelia, pur comunque con livelli idrici migliorativi rispetto allo stato attuale;
- la tombinatura attuale sotto il sedime stradale dell'Aurelia costituisce la criticità principale ed una strozzatura dell'alveo, che condiziona l'innalzamento dei livelli idrici a monte ed esondazioni in tutto il tratto.

ACCERTATO che il progetto nella configurazione di stato transitorio (con soltanto la parte di AdSP realizzata):

- risulta conforme con il piano degli interventi del piano di bacino;
- è coerente con la modellazione idraulica dello stato di progetto complessivo ed è compatibile con le finalità del progetto di sistemazione idraulica complessiva di cui al parere di compatibilità favorevole rilasciato con Decreto n. 3195 del 20/05/2022 dalla Regione Liguria in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale.
- non determina un incremento delle criticità attualmente esistenti e del rischio connesso, in quanto i livelli in alveo sono condizionati dalla strozzatura della tombinatura sotto la SS1 Aurelia che costituisce il principale ostacolo al deflusso delle piene.
- non impedisce l'attuazione dei successivi lotti funzionali alla sistemazione definitiva del corso d'acqua;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

PEC: difesasuolo.savona@cert.regione.liguria.it
Corso Italia, 3 - 17100 – Savona

- la realizzazione dell'intervento di rifacimento della tombinatura sotto la SS1 Aurelia, di competenza Anas (denominato Scenario 2), consentirà la sistemazione idraulica del tratto terminale del Rio Sant'Elena,.

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di rilasciare all'Ente **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale 14/07/2011 n. 3 per le opere ricadenti in fascia di inedificabilità assoluta, l'autorizzazione idraulica ad eseguire i lavori relativi al progetto di "Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in Comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal Sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante la SS1 Aurelia" che comportano accesso all'alveo del Rio Sant'Elena, **per la durata di 36 (trentasei) mesi** a far data dal provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi, per quanto riferibile ai citati interventi e secondo le modalità risultanti dal progetto e dagli elaborati grafici, trattenuti agli atti di questo Settore.

Esprime NULLA OSTA a fini idraulici, con valore di assenso all'intervento

fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- b) eventuali varianti al progetto qui trasmesso, visionato ed autorizzato, dovranno essere espressamente autorizzate;
- c) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
- d) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
- e) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- f) le opere e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- g) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature e delle sponde esistenti;
- h) ai fini della realizzazione delle opere previste dal progetto i mezzi necessari per l'esecuzione dei lavori potranno accedere all'alveo del corso d'acqua interessato secondo le modalità descritte nella documentazione progettuale, trattenuta agli atti di questo Settore; l'accesso all'alveo dovrà avvenire senza modificare sostanzialmente l'attuale conformazione delle sponde, solamente nelle ore lavorative ed in condizioni meteorologiche ed idrologiche favorevoli;
- i) il materiale litoide eventualmente asportato dall'alveo, qualora non necessario alla movimentazione nello stesso o al riempimento delle opere di difesa spondali previste, potrà essere trasportato alla pubblica discarica e dovranno essere presentate a questo Settore le ricevute rilasciate da pubblica discarica autorizzata nella quali siano specificate la tipologia del materiale, il luogo di provenienza e la volumetria depositata;
- j) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 L.R. 01/04/2014, n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR n. 1060 del 22/11/2016 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR n. 1060/2016, pena l'applicazione delle sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata L.R. 01/04/2014, n. 8;
- k) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

PEC: difesasuolo.savona@cert.regione.liguria.it
Corso Italia, 3 - 17100 – Savona

Regione Liguria nonché tenendo conto degli “stati di allerta” dallo stesso emessi.

In particolare, in caso di allerta meteorologica diffusa secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici, valida per il Bacino nel quale ricade l'intervento, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua e nelle aree contermine devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo e dalle aree contermine;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
 - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisoriale, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
 - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisoriale utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisoriale risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
 - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;
- l) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
- m) **il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al Settore Difesa del Suolo di Savona**, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- n) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una **relazione di fine lavori** corredata da una dettagliata relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;
- o) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione Liguria - Settore Difesa del Suolo Savona e Imperia - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato.
- p) Al fine di garantire il costante e corretto funzionamento nel tempo della soluzione progettuale, il soggetto autorizzato dovrà verificare periodicamente lo stato di manutenzione delle opere realizzate e del corso d'acqua interessato dalla sistemazione idraulica e, quando necessario, intervenire provvedendo alla pulizia del medesimo, al fine di mantenerlo costantemente libero da depositi e materiali di qualsiasi natura e provvedendo all'eventuale asportazione degli stessi previo ottenimento dei titoli autorizzativi necessari, se del caso.
- q) **l'Amministrazione concedente resta in ogni modo esclusa da ogni responsabilità in ordine alla stabilità dei manufatti in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo) in quanto resta obbligo del soggetto autorizzato, per i tratti di competenza, nonché dei soggetti concessionari e dell'Amministrazione comunale, mantenere inalterate nel tempo le condizioni di deflusso indicate nella documentazione tecnica progettuale depositata, eventualmente mediante la realizzazione delle opere che saranno all'uopo ritenute necessarie e comunque previa approvazione della competente Autorità Idraulica;**

L'efficacia del presente Nulla Osta tecnico decorre dalla data del provvedimento conclusivo di

conferenza dei servizi.

Si ricorda al soggetto proponente, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** che, per le opere interessate dai lavori e già dotate di concessione demaniale, dovrà essere richiesta la relativa variante alla concessione per i lavori di adeguamento idraulico, facendo altresì presente che tutte le occupazioni demaniali interessate dal progetto di sistemazione, dovranno comunque essere regolarizzate, qualora non ancora provveduto, mediante istanza di concessione per l'utilizzo delle aree del demanio pubblico.

Si invita infine - nelle more della realizzazione degli interventi in progetto e considerato il rischio idraulico residuo dell'area d'intervento - il **Sindaco di Vado Ligure** ad adottare tutti gli eventuali provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, anche con riferimento alle indicazioni contenute negli Allegati 6 e 7 delle Norme di Piano di Bacino. Con particolare riferimento alle attività di adeguamento Piano Comunale di Protezione Civile, quest'ultimo dovrà almeno prevedere, in caso di emanazione di stati di allerta meteo-idrologica da parte dei preposti servizi della Regione Liguria e comunque in caso di eventi meteorici intensi, apposita vigilanza ai fini di monitorare l'eventuale superamento dei livelli di sicurezza e provvedere in tal caso all'immediata interdizione al traffico veicolare e pedonale degli attraversamenti dell'alveo. Dovranno inoltre essere posti in prossimità degli attraversamenti dell'alveo, appositi cartelli monitori, corredati da segnali luminosi da attivarsi in corrispondenza dell'emanazione di stati di allerta meteo-idrologica da parte dei preposti servizi della Regione Liguria.

Distinti saluti

**Il Dirigente del Settore
(Arch. Enrico Pastorino)**